

sab 27 Ott 2018 - 181 visite

[Politica](#) / [Vetrina](#) | Di [Redazione](#)



Alan Fabbri (Lega): “Dopo il garante dei detenuti è ora di istituire quello per le vittime”

Presentato dal capogruppo il progetto di legge regionale



Alan Fabbri

“In Regione esiste il garante dei detenuti? Giustissimo. Ma ora è arrivato il momento di istituire anche quello per le vittime”. Alan Fabbri, capogruppo Lega Nord in Regione Emilia Romagna, ha presentato il progetto di legge del gruppo Lega Nord “Istituzione del Garante regionale per la tutela delle vittime di reato”, sottoscritto dai consiglieri regionali Lega Nord Emilia e Romagna.

“Con questo progetto di legge – spiega Fabbri – proponiamo di istituire un garante regionale per le vittime di reato, esattamente come esiste già il garante dei detenuti. Vogliamo creare una figura di riferimento per chi ha subito furti o violenze personali, con un ufficio dedicato all’interno dell’ente e aperto ai tanti cittadini che hanno bisogno di sostegno e consulenza”.

Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti anche il consigliere regionale Stefano Bargi e Elisabetta Aldrovandi, presidente dell’Osservatorio nazionale sostegno vittime di reato.

Il progetto di legge è “simile a quello presentato nei giorni scorsi in Lombardia e prevede per queste figura caratteristiche di imparzialità e indipendenza”, aggiunge Bargi “l’assistenza fornita alle vittime dovrà essere pronta e gratuita per fornire informazioni sui tempi e i modi per presentare denuncia e querela, per ricevere assistenza anche psicologica e sociosanitaria senza dover attendere i tempi lunghissimi della legge”.

Il testo è stato elaborato con la collaborazione dell’Osservatorio nazionale sostegno alle vittime di reato. “Si tratta di un passo avanti fondamentale nel riconoscimento dei diritti di chi ha subito atti gravi di violenza o,

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

Accetto

lascia inevitabilmente gravi conseguenze”, aggiunge Aldrovandi. “Sappiamo che ad oggi a livello nazionale il sostegno economico, nonostante esista un fondo dedicato alle vittime, è sostanzialmente inesistente”, aggiunge e “anche per questo istituire una figura di riferimento in Regione va considerato un passo di civiltà”.

“Pieno appoggio e condivisione alla battaglia intrapresa dal Gruppo della Lega in Regione Emilia-Romagna a tutela delle vittime di reato”. E’ quanto dichiara Jacopo Morrone, sottosegretario alla Giustizia, commentando l’iniziativa dei consiglieri leghisti. “Al centro della nostra attenzione poniamo le vittime dei reati, spesso abbandonate dalle Istituzioni, che, troppo spesso, oltre a subire il reato, devono sopportare lunghi strascichi giudiziari, psicologici, economici e mediatici e, talvolta, sono anche costretti a doversi difendere da eventuali reazioni e denunce di chi ha commesso il delitto. A livello nazionale, sta andando avanti a tempi di record il ‘pacchetto sicurezza’ fortemente voluto dalla Lega e dal vicepremier Matteo Salvini e inserito fra i punti qualificanti del Contratto di Governo. Il provvedimento sulla ‘Legittima difesa’ è già stato licenziato dal Senato e passerà all’esame della Camera, il decreto Sicurezza è in discussione alla commissione Affari costituzionali del Senato, il provvedimento per l’esclusione dal rito abbreviato dei reati punibili con l’ergastolo sta per arrivare all’esame del Parlamento e il testo sull’Anticorruzione è all’esame della commissione Giustizia della Camera. Non dimentichiamo poi il progetto di legge sul ‘Codice rosso’, presentato ieri al ministero della Giustizia dai ministri Giulia Bongiorno e Alfonso Bonafede, che prevede corsie preferenziali per i delitti e i reati contro le donne”.

